

Università degli studi di Perugia

**INSTALLAZIONE ED USO DEL SISTEMA DOBIS/LIBIS  
ALL'UNIVERSITA'DEGLI STUDI DI PERUGIA**

Francesco Dell'Orso e Maria Pia Toni

Ufficio per l'automazione delle biblioteche

(Testo italiano ed inglese)

Relazione presentata al  
1. Convegno Internazionale degli Utenti Dobis/Libis  
Lovanio 6-7 Maggio 1982

Perugia  
1982

1.

Il programma DOBIS fu reso disponibile nel settembre del 1980, anche se il sistema era stato installato qualche mese prima; il LIBIS-Batch 1.0 e il DOBIS 1.1 vennero installati e resi disponibili nel febbraio del 1981.

La generazione del sistema venne completamente realizzata dalla IBM Italia, che, sostanzialmente, seguì le indicazioni fornite dai manuali del DOBIS e del LIBIS; la IBM ha anche avuto cura esclusiva dell'assistenza al sistema.

Il sistema gira in un IBM 370/148 2M, presso il Centro Contabile della Cassa di Risparmio di Perugia, come, assieme ad altri dati, è stato indicato nel questionario distribuito separatamente.

La rete attualmente realizzata è costituita da un collegamento point-to-point, che serve un pool di terminali situati presso alcune biblioteche ed uffici amministrativi della Università di Perugia.

La linea attuale è condivisa da altre procedure T.P. che la Cassa di Risparmio di Perugia gestisce per conto dell'Università. Anche la gestione è condivisa sotto lo stesso CICS release 1.4.

A breve scadenza è prevista una espansione della rete con altre 2 linee con collegamento multi-point. Tre terminali con control-unit incorporata (IBM 3276) sulla prima linea e altre due dello stesso tipo sulla seconda linea, consentiranno di servire nuovi utenti decentrati. Su di una stessa unità 3350 sono allocati files e librerie del DOBIS e LIBIS-batch unitamente a data-sets, su più volumi (in particolare files indici e files dati), per migliorare i tempi d'accesso.

Il backup dei data-sets utilizzati dal DOBIS e dal LIBIS-batch viene provvisoriamente eseguito tramite una utility OS con lo scarico giornaliero dell'intero disco 3350 su nastro. In mancanza del release 1.5 del CICS (ufficio sistematico del CED deve far fronte ad attività schedulate di più elevata priorità) e in attesa di informazioni sul funzionamento del release 1.2 del DOBIS sotto CICS 1.4, lo stato della installazione e della sua gestione manterrà nel breve periodo le caratteristiche sopra esposte con alcune modifiche riguardanti l'allocazione dei data-sets e l'adozione di più appropriate procedure operative. L'installazione del release 1.2 del Dobis con il passaggio al metodo di accesso VSAM e l'installazione prevista contemporaneamente del LIBIS on-line, si configurano come l'occasione per passare ad un ambiente e ad una gestione autonoma delle procedure per le biblioteche.

Lo stato della installazione e dell'applicazione è comunque tale da consentire una attività di produzione.

La rete del sistema è costituita di 5 biblioteche, di cui solo 4 attivate. Quattro biblioteche locali, al momento, corrispondono ad altrettante biblioteche collegate, on-line e con un solo terminale ciascuna e per ora, ad una Library corrispondente una location, la quinta è utilizzata per immissioni e stampe di prova.

2.

All'interno dell'Università è stata nominata una 'Commissione per l'automazione nelle biblioteche' composta da docenti e da un bibliotecario; un altro bibliotecario è incaricato del coordinamento fra la Commissione ed il Comitato tecnico.

Il Comitato tecnico è composto di due aiuto-bibliotecari (gli scriventi, entrambi presenti qui a Lovanio), che hanno ricevuto vari incarichi, come: curare i rapporti fra biblioteche Centro elaborazione dati, sperimentare i programmi, fare scelte di tipo biblioteconomico per l'immissione dei dati, addestrare i colleghi bibliotecari, redigere una guida (che non è ancora in versione definitiva) per la registrazione dei dati catalografici. Nelle quattro biblioteche interessate ci sono cinque persone in tutto, aiuto-bibliotecari, che si occupano attualmente della catalogazione automatizzata.

Il lavoro fatto sinora è stato solo sperimentale e non si è mirato a convertire un alto numero di schede catalografiche, nè a catalogare dal nuovo un alto numero di volumi, ma ad arrivare ad un soddisfacente standard catalografico.

Il lavoro di catalogazione viene di solito compiuto direttamente davanti al terminale: ciascuno sceglie se preparare o no i dati da immettere e decide la qualità e la quantità dei dati: vogliamo dire che non c'è, per ora, forma di revisione puntuale del lavoro altrui e che si è liberi di aggiornare o meno certi campi, introducendovi i dati relativi (Es: campi fissi e campi guida = fixed and leader fields).

Ma è anche vero che tutti questi aspetti sono molto importanti e vorremmo porteli definire prima dell'inizio effettivo dell'informatizzazione delle procedure catalografiche: pensiamo che, per questo, conti molto l'esperienza di chi ha già usato in modo pienamente operativo il DOBIS/LIBIS.

All'interno dell'Università non esiste affatto personale addetto alla elaborazione-dati e all'assistenza per i programmi DOBIS/LIBIS. Tali compiti vengono svolti dal Centro contabile della Cassa di Risparmio di Perugia, con l'aiuto della IBM Italia.

Fra l'altro è solo questo tipo di staff che ha il livello di autorizzazione per l'uso della funzione di Maintenance (il personale di biblioteca ha 1000 in Cataloging, il Comitato tecnico 1000 anche in Printing).

Non vi sono altri utenti DOBIS visto che ancora, ripetiamo, l'utilizzo del sistema è di prova.

3.

Pur essendo trascorsi 20 mesi dalla installazione del DOBIS e 14 da quella del LIBIS, non ci troviamo ancora in una fase pienamente operativa; nè, come risulta dal questionario, abbiamo utilizzato il DOBIS 1.2, nè il LIBIS batch 1.1, nè il LIBIS on-line.

Crediamo che alcuni dei motivi più importanti che spieghino tale condizione di ritardo siano i seguenti:

- a) in Italia non esistevano e non esistono ancora sul mercato programmi per una gestione integrale delle biblioteche ed, in generale, le applicazioni della automazione nel campo biblioteconomico erano scarse due anni fa e lo sono relativamente tuttora;
- b) l'Università degli studi di Perugia è stata il primo utente DOBIS in Italia: ha dovuto pertanto affrontare i vari problemi, senza potersi rifare ad altre esperienze nazionali più avanzate, e certe strade, oggi percorribili più speditamente, hanno invece presentato varie difficoltà per noi;
- c) l'IBM Italia ha cominciato a diffondere questi programmi quando non era ancora in grado di conoscerli e pradroneggiarli compiutamente;

- d) una precisa convenzione fra l'Università di Perugia e il Centro contabile della Cassa di Risparmio di Perugia, riguardo alla collaborazione effettiva per il funzionamento e lo studio dei programmi, è divenuta operante solo sette mesi fa: lo staff di quel centro ha riconosciuto di trovarsi in difficoltà a gestire compiutamente programmi così complessi e ancora poco familiari per l'automazione in Italia;
- e) la compatibilità del DOBIS-LIBIS con il formato MARC e la nostra scelta di bibliotecari di non trascurare la presenza di questo formato, che pure non conoscevamo nè utilizzavamo minimamente, ci hanno costretti ad un lavoro che è gran parte di quello sinora svolto. Non va purtroppo trascurata la scarsa reperibilità in Italia di manuali MARC, per cui ci siamo dovuti barcamenare integrando guide vecchie e parziali.
- Ma la nostra maggiore difficoltà è venuta dal fatto che, utilizzando il DOBIS-LIBIS, abbiamo sempre cercato di ottenere in output un risultato conforme a quello già esistente nelle nostre biblioteche, per rispetto e delle norme e delle consuetudini. Abbiamo quindi deciso che il primo prodotto dell'automazione sarà un nuovo catalogo a schede per autori, separato dal precedente, redatto il accordo con le "Regole italiane per la compilazione del catalogo per autori" (RICA '78) e rivolto a tutti gli utenti. Abbiamo trovato degli ostacoli per il raggiungimento di questo scopo. Nel DOBIS-LIBIS, infatti, alcuni compiti, per noi tradizionalmente propri del catalogo per autori, vengono invece svolti da cataloghi COM o on-line (Es.: cross-references). Altri ostacoli li abbiamo incontrati nel riferimento al formato MARC, nell'uso delle ISBD, nella particolarità del formato per il contenuto del corpo della scheda (ad esempio: automatismo della nota di "remainder of title", ed altri da noi qui descritti nelle modifiche).

Il nostro sforzo è stato quello di cercare di combinare fra loro questi diversi 'punti di vista' (standards) tentando di non commettere scorrettezze verso nessuno di essi.

Ma ciò non ci è sempre stato possibile e se abbiamo dovuto privilegiare un criterio di codifica rispetto ad un altro, abbiamo scelto, la tradizione ed il sistema manuale rispetto all'innovazione ed all'informazione in linea, nell'ordine:

- le schede di catalogo secondo le RICA,
- l'uso dell'ISBD,
- il MARC,
- correttezza e completezza delle informazioni reperibili on-line.

Sappiamo di avere personalizzato talvolta formati internazionali come il MARC.

Pur avendo concluso questo lavoro ed essendo ancora in un periodo di prova, pure pensiamo di essere molto vicini al momento in cui le procedure di catalogazione potranno venire completamente automatizzate e quelle manuali abbandonate.

Non ci sono ancora piani organici, in nessuna delle nostre biblioteche, per la catalogazione delle opere già possedute e catalogate, per l'uso dei cataloghi COM, nè per la catalogazione per soggetti o classi, nè per la produzione e scambio di nastri MARC.

Rimangono ancora alcuni particolari poco chiari all'interno del programma: come l'uso di 'volume' come <<type of record>> etc.

4.

Diamo ora un elenco delle personalizzazioni e delle modifiche da noi approntate in collaborazione con la IBM Italia ai programmi DOBIS e LIBIS batch.

#### 4.1 Personalizzazioni

- DOBIS -

Quattro biblioteche sono potute intervenire per fissare i valori di default, come:

- 1) la lingua di colloquio, che è rimasta per tutte l'inglese;
- 2) la lingua di permutazione (nei files dei nomi e dei titoli);
- 3) valori di default per i campi fissi: date e default (350/360/370);
- 4) Defaults dei Code-table relative ai fixed fields per monografie e per serials (ECO 500/510/520/530/550/560/570/580/590/620/630/640/650).

- LIBIS BATCH -

Quanto ai tipi output e a scadenze per le stampe, non essendo noi ancora in fase veramente operativa, vengono accettati solo i prodotti disponibili e cioè: schede di catalogo su modulo di carta normale, liste delle nuove accessioni, senza ricorrenze cronologiche fisse. Anche il profilo di stampa è comune alle 4 biblioteche: prevede che le informazioni per tutti i campi della scheda vengano tratte dai files di sistema, tranne che per il campo delle note bibliografiche, dove, se presenti, quelle degli archivi locali hanno la precedenza.

Vorremmo che anche il file del Publishers avesse la precedenza su quello di sistema; ma dobbiamo ancora inserirlo fra quelli accessibili come archivi locali.

#### 4.2 Modifiche

- DOBIS -

Abbiamo inizialmente modificato il formato di alcune code-tables della originale versione inglese del programma, aggiungendo delle descrizioni in italiano. Ora pensiamo piuttosto di ripristinare lo stato di partenza collocando invece le nostre modifiche e integrazioni su una versione alternativa in italiano alla quale si potrà accedere in fase di "logon-to".

Le nostre aggiunte hanno riguardato:

ECO 320: Subject source

Abbiamo aggiunto due fonti per le voci a soggetto con valore per

il nostro ambito nazionale.

(Univ. PG = indicator 5; Soggettario FI = indicator 6)

ECO 210: Classification number type

Abbiamo aggiunto un tipo di classificazione con rilevanza internazionale.

(American Mathematical Society Classification = Tag 091)

ECO 230: Miscellaneous number type

Abbiamo aggiunto due tipi di registrazioni di dati numerici, relativi però al numero d'accesso della copia, e non al documento. Pensiamo pertanto di riservare un altro trattamento a questi dati collegandoli alle informazioni della copia.

(Inventario = tag 036, ingresso = tag 035)

ECO 500: Illustration code in Fixed fields for monographs

Abbiamo aggiunto due tipi di illustrazioni per i libri antichi e abbiamo tradotto tutte le altre.

(Antiporta - Frontespizio inciso)

ECO 530: Contents form per Fixed Fields for monographs

Abbiamo aggiunto due tipi di contenuto, descritti in italiano.

(Miscellanee di omaggio - Atti di convegni)

ECO 580: Frequency for serials, il DBSTEXT è stato tradotto in italiano.

(per motivi di stampa)

ECO 630/640: Index e title page availability sono state solo ritoccate.

(Aggiunta per entrambi di "non specificato")

ECO 690: Cataloging source nei Leader fields

Abbiamo aggiunto due fonti di catalogazione con rilevanza per il nostro ambito nazionale.

(Bibliografia Nazionale Italiana - Università di Perugia)

ECO 420: Cross references

E' stata solo ritoccata.

(Aggiunta di 'vedi ad esempio')

ECO 470: Material type for library ...

Le condizioni di prestito delle opere sono state adattate alle nostre abitudini.

(prestito ammesso - prestito escluso)

- LIBIS BATCH -

a) - Nella routine VSelect (DB418).

- Lo statement title con una title function, secondary entry (tag 245+2. indicator=1).

Ottiene ora in stampa un'entrata secondaria, (quando l'entrata principale è costituita da un nome (MARC tag 100, 110, 111)).

cfr.: Libis Batch System Guide par 50).

- L'entrata secondaria per i titoli di serie non viene più generata in ogni caso, come prevede Libis Batch (cfr.: Libis Batch system

guide p. 50). (Ma solo quando viene specificato un tipo di entrata secondaria per Title function (DB418)).

- b) - Nella routine MSelect (DBS417): contents of the body for monographs. E' stata mutata l'ubicazione della nota Bibliographic history (N. 503) che ora è stampabile fra le altre note bibliografiche. Vorremmo rimpiazzarla con un'altra nota per la data e l'indicazione del tipografo.
- c) - Nella routine SSELECT (DB420): contents of the body for serials, è stata resa stampabile la nota bibliografica di tipo general (tag number 500); è stata mutata l'ubicazione della nota di Bibliographic history come nella MSELECT.
- d) - E' stata annullata la didascalia che in stampa precedeva gli other titles sia per monografie che per i periodici. (cfr. LIBIS-BATCH PDOM Appendix E. Punctuation tables p.165 Punctio1 Punctio2).
- e) - E' stata tradotta la didascalia che introduceva la periodicità (programma LFREQUE). Sono in corso altre modifiche che riguardano, ad esempio, la disponibilità di altre forme di titolo come entrate secondarie.

Maria Pia Toni  
Francesco Dell'Orso

(N.B. Maria Pia Toni ha curato i §§ 1 e 2; Francesco Dell'Orso i §§ 3 e 4)

IMPLEMENTATION OF DOBIS/LIBIS LIBRARY SYSTEM  
AT THE UNIVERSITY OF PERUGIA

PRESENTATION FOR THE DOBIS-LIBIS USERS GROUP FIRST MEETING  
(Leuven 6-7 May 1982)

Maria Pia Toni & Francesco Dell'Orso

1.

Dobis was made available in September 1980, and the LIBIS-BATCH 1.0 with the release 1.1 of DOBIS were installed in February 1981.

The installation of the system was completely done by IBM. Italia, basically following the directions of DOBIS and LIBIS guides. IBM has also taken care of the system management.

The system runs in an IBM 370/148 2M at the Cassa di Risparmio of Perugia (o local saving bank), as - with other information - is showed in the questionnaire mailed separately.

The actual network is formed by a point-to-point connection that supports a terminal pool situated in some of the libraries and administrative offices of the University.

The actual line is shared by other procedures T.P that the Cassa di Risparmio manages for the University. Also the management is shared under the same CICS release 1.4.

Within a short period, the line will be doubled so the library services can become self-sufficient.

At the medium term, we plan to have two more lines with a multi-point connection added to the network. Three terminals, with and incorporated control-unit (IBM 3276) on the first line and two other terminals, of the same type, on the second line, will allow to serve decentralized users.

On a device 3350 are allocated data sets of DOBIS and LIBIS-Batch together with data sets of other procedures. We expect to have more storage allocation for every file and we want to reorganize various data sets in more volumes (in particular files and its indexes) in order to have a better access time.

The backup of the data sets used by the DOBIS and LIBIS Batch, are now made by an OS utility with the daily copy of the whole disk 3350 on tape.

We do not have the 1.5 release of CICS. Even if we had it, the EDP department staff would not be able to load it; because they have other scheduled works of higher priority.

We are waiting for information on the operation of the DOBIS 1.2 release under CICS 1.4.

Because of these factors the installation will remain in the same condition for the medium term, except for some modifications regarding data sets allocation and the adoption of more appropriate operating procedures.

The installation of the DOBIS 1.2 release with its access method VSAM and the contemporary installation of LIBIS on-line system, will probably be the opportunity to obtain an autonomous environment and a self governing management in library procedures.

The system, as now installed and applied, is ready for production activity.



The network configuration was, and still is, composed of five local libraries, one of which is used only for trials of printing and cataloguing. At the moment, four local libraries are on-line. Each one has its own terminal, and, for the moment, each library corresponds to one location.

2. The University nominated a "Commission for the automation of libraries" composed of teachers and one librarian. There is also a librarian assigned to be co-ordinator between the Commission and a Technical Committee. The Technical Committee is made up of two assistant-librarians (the writers who are both here at Leuven) who are assigned to take care of the communications between libraries and the EDP Department, to experiment with programs, to make choices concerning the library organization and the input/output of bibliographic data, to train colleagues and to compile a guide (which is not yet finished) for the registration of data. There are five assistant librarians in all, from the four interested libraries, who are actually involved in automated cataloguing. The work that has been done so far has been only experimental, not meant to convert or to record a great amount of volumes, but to define a satisfactory standard of cataloguing. Cataloguing work is usually done directly in front of the terminal. You prepare the bibliographic data beforehand, or not, as you choose. You must decide the quantity and quality of your input: there is not, at the moment, any kind of regular control - over other people's work (so that, for example, you can choose to fill certain fields or not).

All these aspects are really important and we will want to define them before starting to computerize our procedures. We think it should be easier to solve these problems by using the experienced people who have already worked with the DOBIS-LIBIS system.

In the University there is not any EDP personnel dedicated to support the DOBIS-LIBIS. This work is done by the EDP department of the Cassa di Risparmio di Perugia with the help of IBM-Italy (both of which are represented here). Only this staff has got the authorization level to do Maintenance (library-staff has only the highest level for cataloguing, and the Technical Committee also for the Printing Function). There aren't other users of DOBIS.

3. We are still in an experimental stage and we are not operating at full capacity. We have never used the DOBIS release 1.2, the LIBIS-BATCH 1.1, or the LIBIS on-line. These are some of the reasons for our delay.

1 In the Italian market there were not and still there is not a software for the total administration of libraries and, in general, it is still uncommon to find use of automation in libraries.

- 2 The University of Perugia was DOBIS' first customer in Italy. It had to face various problems, without being able to refer to any previous experiences, and this made things difficult.
- 3 IBM Italy began distributing and using these software products when it didn't know them well, neither was able to completely master them.
- 4 An exact agreement, between the University of Perugia and the Cassa di Risparmio of Perugia, concerning DOBIS-LIBIS as a serious task, was put into action only seven months ago.  
The EDP staff acknowledge that they still find problems working with programs so complex, regarding fields very little automated in Italy.
- 5 We decide not to ignore the fact that DOBIS is consistent with MARC format. Since we had never used the MARC before, we had to familiarize ourselves with it, and that required a large amount of work. Besides, it isn't easy to find MARC manuals in Italy and we had to use old and partial guides.  
At the same time we had to study the new Italian rules for the author's catalog, issued just then.

As a result, we are going to start a new authors catalog that will be (together with the accessions list) our first product using DOBIS-LIBIS. This catalogue will still be a card catalogue but separate from the old one, and made according to the Italian Cataloguing Rules (RICA 1978). A great difficulty has come from the fact that, in using the DOBIS-LIBIS we have always tried to have as output a result that conforms practices and customs in our libraries: one of which is just the card catalog for patrons and librarians.

Some of the obstacles we found are that in the DOBIS-LIBIS certain tasks which, at least in Italian practice, were traditionally of the authors' catalogue are done by COM catalogues, (for example: secondary entries for titles statements) or by the on-line system (like the Cross references). In addition to that: the references to the MARC, the use of ISBD, (that we hadn't use before). Also the format for the contents of the body in the card catalogue was not fully ours (for example: the automatic repetition of one to three authors in the remainder of title area when it is not full: this has probably been designed for the Title catalog).

Our effort has been in trying to combine these different standards and points of view with respect to each of them. This has not always been possible and we have had to give priority to some standards above others. We have chosen this order: to produce a card catalog according to the Italian rules; to use correctly and wholly the ISBD, to respect the MARC and finally the DOBIS on-line.

We don't say that this is definitive: for example we know that ISBD's importance is increasing a lot.

We are also aware of having sometimes personalized an international format like MARC.

Even though we haven't finished the preparatory work, and know that we are still in a trial period, we hope to abandon the manual cataloguing procedures very soon (before next Fall) and to make them totally automated.

At the moment there are no plans, in any of our libraries, to catalogue the materials already possessed. Nor are there plans for the use of COM, subject, classified catalogs, or for the production and exchange of MARC tapes.

There are still some unclear particulars for us in the programs: like how to use the 'volume' as a type of record' etc.

4.

Now we would like to give a list of our personalizations and modifications.

#### 4. 1 PERSONALIZATIONS

- DOBIS.

All the four libraries were able to fix their defaults, such as:

- a the conversational language, which has remained English;
- b the permutation language (in the name title files);  
  
the defaults for the fixed fields of "Dates and defaults" (codes tables EC0350 EC0360 EC0370);
- d the defaults in the code tables relative to fixed fields for monographs and serials (EC0500 EC0510 EC0520 EC0530 EC0550 EC0560 EC0570 EC0580 EC0590 EC0620 EC0630 EC0640 EC0650).

- LIBIS- BATCH -

Since we are not yet in a really operative phase, we're only producing catalogue cards and accessions lists on computer paper without any regularity.

All four libraries use the same print profile. All the information is taken from the system files, except for the bibliographic notes: if there are any, those of local file are given precedence.

(We would also prefer that the entries from the publisher local file had precedence over the system files, but we still have to make those files accessible).

#### 4. 2 MODIFICATIONS

- DOBIS.

Initially we modified the format of some code tables by adding some descriptions in Italian. Now we think we should restore the original English version and put all our modifications and additions into an alternative Italian version, to be put into action when you log on the DOBIS.

Our additions regard:

CODE TABLE EC0320 = SUBJECT SOURCE.

We added two subject headings' sources with respect to our national interests. (University of Perugia, indicator 5 - Subject heading of the National Library of Florence, indicator 6).

CODE TABLE EC0210 = CLASSIFICATION NUMBER TYPE.

We added a type of classification that has international relevance (American Mathematical Society's classification, tag number 091).

CODE TABLE EC0230 = MISCELLANEOUS NUMBER TYPE.

We added two types of numeral data concerning the copy but not the bibliographic description of the document. We're planning to treat this data again, linking into the information on the copy. (Accession and inventory number. tag numbers 036 and 035).

CODE TABLE EC0500 = ILLUSTRATION CODES IN FIXED FIELDS FOR MONOGRAPHS. We added two types of illustration for old books and we translated all the others (frontispiece, engraved title page).

CODE TABLE EC0530 = CONTENTS FORM IN FIXED FIELDS FOR MONOGRAPHS. We added two types of contents (conference publication indicator and festschrift indicator).

CODE TABLE EC0580 = FREQUENCY CODES IN FIXED FIELDS FOR SERIALS. the DBSTXT was translated into Italian for printing reasons.

CODE TABLE EC0630 EC0640 = INDEX AND TITLE PAGE AVAILABILITY FOR SERIALS. They were only retouched ('not specified' was added for both).

CODE TABLE EC0690 = CATALOGUING SOURCE (LEADER FIELDS). We added two cataloguing sources with relevance to our national interests (Italian National Bibliography and University of Perugia).

CODE TABLE EC0420 = CROSS REFERENCES. It was only retouched (we added "see for example").

CODE TABLE EC0470 = MATERIAL TYPE (FOR EACH LIBRARY). The loan conditions were adapted to our practices (loan admitted or loan excluded).

LIBIS - BATCH.

In the VSELECT selection routine (DB418); the title statement with a secondary entry as the title function (tag number 245 + second indicator equal to 1) now has a secondary entry in the card catalogue when the main entry is a name.

The secondary entry for title series isn't automatic anymore as the LIBIS-BATCH foresaw, but only when 'secondary entry' is specified as the title function.

In the MSELECT selection routine (DB417); (contents of the body for monographs) we moved the "Bibliographic history" note (tag number 503) from its place and it can now be printed among the other bibliographic notes. At the same time we are going to replace it with another note, both for the date and the printer statement (using tag number 507).

In the SSELECT selection routine (DB420) (contents of the body for serials): The "general" bibliographic note is now printable (tag number 500).

The 'Bibliographic history' note was moved as with the MSELECT.

The descriptions that comes before the "Other titles", printed, was cancelled for monographs as well as for serials (see LIBIS-BATCH PDOM App. E. Punctuation tables page 165).

The description before the frequency statement for serials was translated (LFREQUE program).

Other modifications are going to be done as regards to other type of titles as secondary entry in the card catalogue.

(Maria Pia Toni §§ 1-2  
Francesco Dell'Orso §§ 3-4)  
University of Perugia, Main Library